

LETTERATURA | Recensione dell'ultimo libro del giovane scrittore alfonseino Massimo Padua

Nello Agusani

Nel novembre scorso è uscito per i tipi della Voras Edizioni l'ultimo lavoro di Massimo Padua, autore di punta e collaboratore della casa editrice alfonseina. Si tratta di *Si sta facendo buio* (p. 128, 12.50 euro), significativo titolo di una raccolta di racconti, un genere di non facile successo commerciale, che tuttavia può rivelare felici esiti artistici se famosi scrittori di epoche e ambienti diversi lo hanno prediletto.

Padua ci propone 33 storie, di poche pagine ciascuna: *Si sta facendo buio* è anche il titolo dell'ultimo racconto, che ha per protagonista una famiglia litigiosa ma in apparenza normale. Sennonché, durante il viaggio per raggiungere la meta delle vacanze estive, abbandona il figlio più piccolo lasciandolo ai bordi della strada all'interno di una casa giocattolo di plastica che i genitori gli avevano regalato. Il lettore non coglie solamente l'allegoria degli animali domestici sacrificati sull'altare delle agognate vacanze, ma è preso da un improvviso sconcerto, che lascia interdetti: è solo una favola crudele e irrealista?

Diversi di questi racconti era-

Sì, si fa sempre più buio

no già stati pubblicati, anche in antologie curate da editori nazionali, e alcuni hanno ricevuto premi e segnalazioni. Del resto, Padua è un consumato e abile narratore, capace di «quel pacifico connubio con le parole» per usare una frase riportata nel racconto *Pioggia*, che ha per protagonista uno scrittore.

La sua maestria consiste nel tratteggiare dei quadretti iniziali, talvolta intimi e quasi tranquilli, per portarci con poche e incisive pennellate ad atmosfere oniriche, dense di ambiguità e di mistero, che trasmettono al lettore una pregnante drammaticità e non poche sorprese.

E quando Padua ci si mette le sue atmosfere sono proprio inquietanti: con il racconto *Lattesa*, in cui due uccelli neri leggono al protagonista «Va' al



MASSIMO PADUA

diavolo Godot», ci richiama *Aspettando Godot* di Samuel Beckett o il *Godot* del primo Claudio Lolli. La critica all'inutile e snervante attesa di un'improbabile entità superiore qui è allusiva e surreale, ma non meno incisiva e drammatica rispetto agli autori citati. Nelle note di copertina la casa editrice Voras evidenzia come le storie di Padua indagano «tra gli incubi e la fragilità dell'essere umano» proponendoci «atmosfere fosche e sognanti alle quali l'autore ci ha da tempo abituati». A tale proposito è

il caso di ricordare l'ultimo dei precedenti lavori *L'ipotetica assenza delle ombre*, Premio Perelà 2010, denso di terribili verità e inconfessabili segreti, in cui il protagonista viene coinvolto in un inquietante incubo che lo porta ad affrontare le proprie ombre.

Leggendo questi numerosi e brevi racconti possiamo

notare come l'autore utilizzi spesso la voce narrante della prima persona singolare, che lo porta ad identificarsi con efficacia nei personaggi. Di volta in volta essi diventano l'extracomunitario affamato, solitario e sensibile di *Vietato sfamare*; l'insolita e bizzarra protagonista gelosa delle donne rifatte con il bisturi in *Pamela*; la triste ballerina di un carillon sul suo piedistallo, in attesa che qualcuno faccia partire la musica in *La mano*; la vicenda kafkiana del giovane

che si vede allo specchio senza le braccia in *La metamorfosi*: l'assassino in attesa dell'esecuzione affascinato da quei suoi arti che hanno stretto il collo del rivale in amore in *Le mani*, l'inquietante storia di un triste e lunare Pierrot in *La rosa del signor F*, ecc.

L'identificazione con i protagonisti è letteraria, eppure ci sembra che non manchino alcuni racconti autobiografici: non ci riferiamo solamente ai due che hanno come protagonista i turbamenti di un giovane scrittore in crisi creativa, ma sicuramente anche alla poetica e tenera storia del bimbo, rapito e commosso, in ascolto dell'adorato babbo intento a raccontare favole particolari su uomini che lavorano sulle navi. Il racconto, *Anche oggi è passato bene*, non può non richiamare alla mente il padre di Massimo, perito nel tragico incendio che divampò all'interno della nave gasiera «Elisabetta Montanari» il 13 marzo del 1987. Si stavano eseguendo lavori di riparazione con l'uso della fiamma ossidrica vicino alle condutture del gas, senza particolari protezioni.

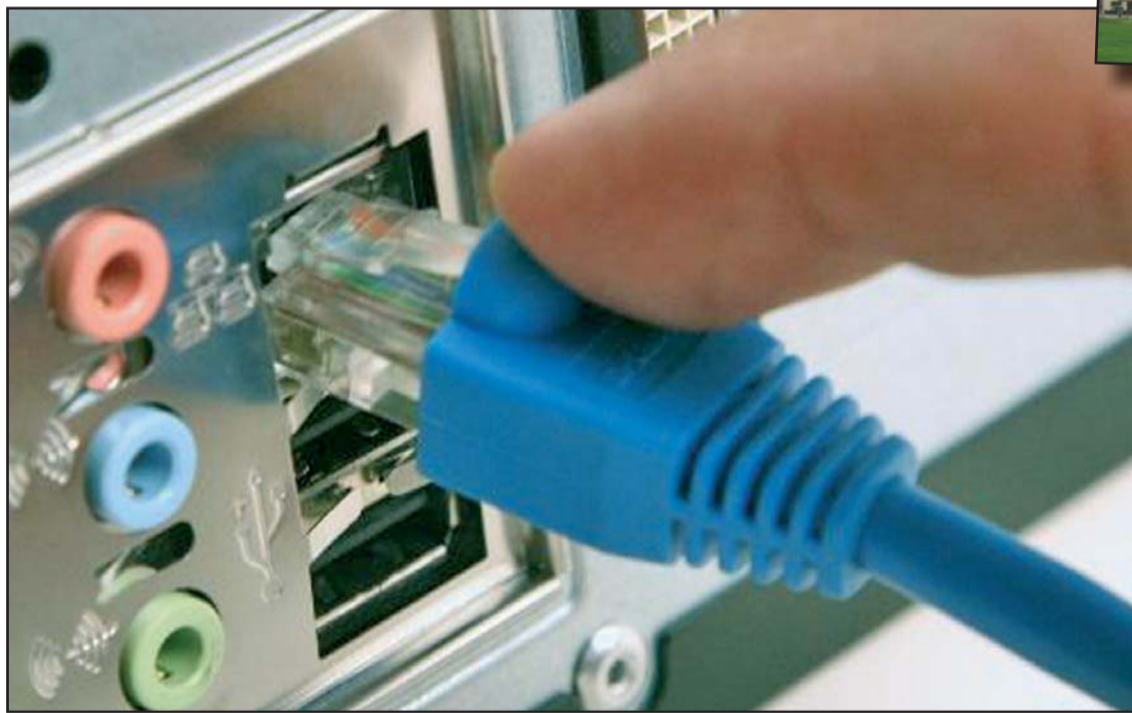
E così quel bimbo perse il padre Vincenzo.

I cittadini alfonseini che abitano nelle frazioni di Passetto, Taglio Corelli e Villa Pianta, d'intesa con le rispettive Consulte, hanno sottoscritto una petizione indirizzata al sindaco di Alfonsine per sollecitare un concreto impegno dell'Amministrazione comunale al fine di ottenere dalla Telecom il servizio adsl per un accesso veloce ad internet.

Nel testo sottoscritto da 121 persone corrispondenti ad oltre 80 nuclei familiari, si rivendica l'eguaglianza dei cittadini nell'accesso alle opportunità tecnologiche: ora in questa parte del territorio comunale l'accesso ad internet non è possibile tramite banda larga su rete fissa: in alternativa si usano chiavette che inevitabilmente comportano lentezza nell'attivazione del web e maggiori costi. Si ricorda che l'utilizzo delle moderne tecnologie informatiche è sempre più diffuso, sia per quanto riguarda la posta elettronica che nei rapporti con la pubblica amministrazione, con i fornitori di servizi e con il sistema

ADSL | Una petizione sottoscritta da 80 famiglie e indirizzata al sindaco Venturi

Raccolte 120 firme per chiedere l'accesso veloce alla rete internet



creditizio. Si ricorda infine che in questo territorio rurale operano anche aziende agricole specializzate ed aziende artigiane che necessitano di un veloce accesso al web. L'estensione della rete adsl ha quindi anche una valenza economica, condiziona la competitività di un territorio e rappresenta, comunque, un diritto di chi vive in campagna ad una paritaria qualità della vita e delle relazioni interpersonali, rispetto a chi vive nei centri urbani. Il Comune di Alfonsine ha sollecitamente accolto il contenuto della petizione ed un primo incontro con la Telecom si è già svolto lo scorso mercoledì 14 dicembre.

BELLA VITA CAFÈ

NUOVA GESTIONE

Disponibile per feste di laurea, battesimi, compleanni, matrimoni e buffet aziendali

Via Morelli 1/B Alfonsine info 0544 82071 - 333 7294098 - e-mail: bellavita.cafe@yahoo.it
www.myspace.com/bellavitacafe - facebook-bellavitacafe

